

• **TEATRO GIOVANI**

Mercoledì 7 dicembre alle ore 21, nel salone S. Luigi, la Compagnia "GIOVANI TRIU' 2.0" presenta lo spettacolo teatrale "ALL'ANSA DEL FIUME".

La compagnia dedica lo spettacolo al suo regista emerito, Massimo Saini, scomparso in questi giorni.



• **GIORNATA DELL'ADESIONE DI AC**

L'8 dicembre in tutta la diocesi si celebra la Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica: la solennità dell'Immacolata è da sempre il giorno nel quale i laici dell'AC rinnovano il loro «sì» sotto la protezione di Maria, donna del «sì». «La tessera di AC parla di noi stessi, del nostro modo di essere cristiani nella vita di ogni giorno, e parla di un noi ecclesiale, culturale e sociale che ci invita a vivere insieme l'incontro con il Signore». (Gianni Borsa, presidente dell'AC ambrosiana).

Il nostro gruppo riceverà la tessera dell'adesione dopo la S. Messa delle ore 11.00, quale segno del proprio Sì alla Chiesa locale; nel pomeriggio parteciperà all'incontro decanale a Renate sul tema della Sinodalità.

• **BENEDIZIONE DELLE COPPIE IN ATTESA DI UN FIGLIO**

Giovedì 8 dicembre, durante la Messa delle ore 17 nel Santuario di Rancate, saranno benedette tutte le coppie in attesa del parto. Invocando la Vergine Madre affidiamo i bambini che stanno per nascere e le loro famiglie alla custodia di Maria, come primo passo verso il dono del Battesimo.



• **CONCERTO DI NATALE**

Domenica 11 dicembre, alle 21 nella chiesa di Triuggio, il Coro e l'Orchestra della Scuola di Musica Antonio Guarneri di Villa Greppi, diretti dal M° Matteo Redaelli, ci accompagneranno verso la gioia del Natale con un concerto a libero ingresso.

• **LE FAMIGLIE AIUTANO LE FAMIGLIE**

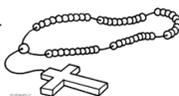
Prosegue la nostra raccolta settimanale. Domenica 11 dicembre, raccoglieremo TONNO e CARNE in scatola.

• **PELLEGRINAGGIO A LOURDES**

ENTRO DOMENICA 18 DICEMBRE occorre comunicare l'intenzione a partecipare al pellegrinaggio del mese di aprile. Per segnalare la vostra partecipazione contattate il parroco al 324-6866.986.

• **ROSARIO A CANONICA**

Giovedì 8 dicembre, alle 15.30 nella chiesa di Canonica, è proposto la preghiera del santo rosario. Ci raccogliamo attorno alla Vergine per affidarle le nostre comunità e l'umanità intera.



VITA DELLA COMUNITÀ

- Gli angeli introducano nella pace del Signore il nostro fratello
- MASSIMO SAINI di Triuggio.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV- N. 13 Periodico
4 dicembre 2022

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,00



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00

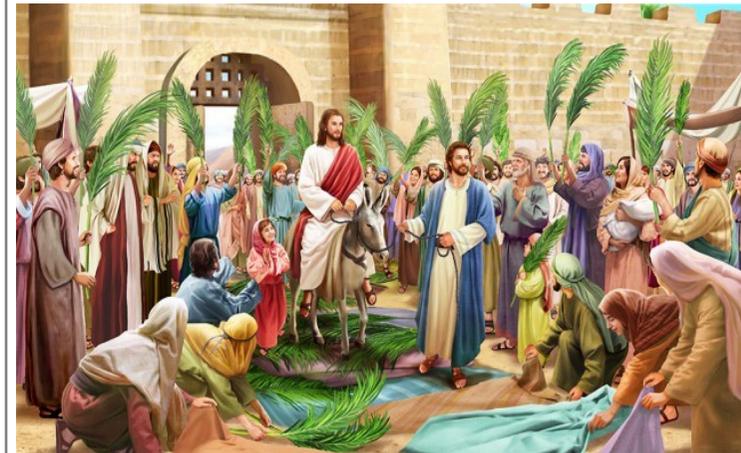


LA PAROLA SPEZZATA

LA MIA VITA PER UN MANTELLO

Nella scena dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme i discepoli gettano i loro mantelli sopra l'asina e il suo puledro, la folla getta i mantelli ai piedi di Gesù mentre passa. Per l'ebreo del tempo, il mantello era tutto: era il vestito, la casa dove ripararsi, il materasso e la coperta per la notte eppure, questi uomini sono disposti a metterlo a disposizione del Signore. Essi investono tutto il loro avere, tutto il loro essere, in quest'uomo e nella sua opera di salvezza; da questo momento non potranno fare nulla senza di Lui né tirarsi indietro.

Non è un gesto solo simbolico o ipotetico. Avviene con spontaneità e vera intenzione. A Gesù, quegli uomini consegnano se stessi perché sanno che la loro vita verrà loro restituita salvata e accresciuta. Così è per chi si fida di Dio e mette nelle sue mani la propria esistenza, non come un gesto di privazione e impoverimento ma come un investimento per il futuro, un futuro eterno.



2

...MA PER SEGUIR VIRTUTE

«è la più piccola delle virtù, ma la più forte»
(papa Francesco, 15 novembre 2015)

Delle tre virtù teologali, la speranza è definita "la sorella minore". Forse perché meno considerata nei trattati teologici, forse perché adombrata dalle sorelle più famose: fede e carità. Eppure, come diceva il filosofo C. Peguy, è lei che tiene per mano le altre due e le conduce avanti. La speranza è la virtù che concentra il nostro sguardo verso la meta finale della nostra vita. Essa nasce dalla fiducia in tre verità di Dio: Egli è onnipotente, ci ama infinitamente ed è fedele alla sua promessa. Queste tre affermazioni mostrano per noi un destino di salvezza e riempie di gioia e pace. È una virtù capace di produrre eventi e cambiare la vita proprio perché ci consente di affrontare il presente, anche faticoso, contemplando un futuro di pienezza. Il miglior paragone che le possiamo associare è la forza che induce uno scalatore a salire una ripida parete di montagna, considerando la meraviglia che contemplerà dalla cima.

IL SEGNO SACRO



Questa settimana usciamo dalla chiesa ed entriamo in una casa. Anch'essa è spazio sacro dove avvengono piccole liturgie quotidiane che lodano Dio: un bacio, una premura, un tempo dedicato all'ascolto reciproco.

Nei prossimi giorni un'altra piccola liturgia annuale si svolgerà in molte case: la preparazione del presepe - o dell'albero, secondo le tradizioni. Non è semplicemente un'usanza ma un vero e proprio rito, soprattutto se coinvolge tutta la famiglia e impegna tutti a preparare, disporre, aggiustare i dettagli; suggerisco con l'accompagnamento di musiche natalizie.

Per alcune settimane in casa questo segno sacro ricorderà che Gesù si fa vicino anzi, si fa coinquilino della famiglia, ospite discreto delle nostre vite. Un segno che invoglia a pregare, ad incontrare e ad amare con nuovo slancio; un segno che dice: Gesù è qui!

ACCOMPAGNATI DA MARIA

don Damiano.

Tra pochi giorni il calendario ci proporrà una delle maggiori feste dedicate alla Vergine di Nazaret. Insieme all'Assunta in agosto, anche l'Immacolata ha il grado di solennità e il privilegio del giorno festivo. Con l'8 dicembre si entra ufficialmente nel clima natalizio e tutto si orienta alla grande festa.

Il ricordo di Maria, però, non è ridotto a questi due momenti. Lungo tutto l'anno, infatti, feste e memorie della Madonna accompagnano lo svolgersi del tempo con rimandi ad episodi o a titoli che a Maria sono stati assegnati dalla teologia o dalla devozione popolare.

Certamente alcune sono ben conosciute e sentite ancora oggi, altre hanno un'importanza più locale a seconda delle vicende storiche delle regioni, alcune, poi, sono strettamente legate ad episodi della storia locale.

Tutte queste memorie sono come piccole o grandi torce che segnano e illuminano il cammino di un anno. Stanno a indicare che la Vergine accompagna ogni stagione dell'anno e della nostra vita. Non tutte fanno memoria di eventi o qualità straordinarie perché Maria, come molte

donne, ha vissuto una vita normale, come donna, come sposa, madre, come ebrea. Accanto a suo Figlio ha trepidato, gioito, sofferto con e per Lui; per questo troviamo nelle memorie aspetti molto diversi della sua vita e della sua natura: l'infanzia, la maturità, il dolore, l'esaltazione, la premura, la vocazione ...

Come una mamma Ella segue i passi anche dei figli che le sono stati affidati da Gesù sulla croce e si fa aiuto, modello, consolazione, motivo di gioia e di speranza. Come figli ci aiuta sapere che la nostra vita non è mai solitaria o deserta ma che uno sguardo materno veglia costantemente su di noi, lungo tutto l'anno, anche quando ci dimentichiamo di Lei o delle sue memorie.

